

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2108 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

**Questo** lunedì 10 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2018/1300 del 23/07/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE E PARI OPPORTUNITÀ

**Oggetto:** INTEGRAZIONE INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Virginia Musconi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2000 n. 10, concernente la disciplina dei beni regionali, come modificata con L.R. 12/3/2003 n. 3, con proprie delibere n. 1551 del 30/07/2004, n. 1236 del 25/07/2005, n. 172 del 20 febbraio 2006, n. 630 del 2 maggio 2006 e n. 1993 del 29 dicembre 2006 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione e valorizzazione del patrimonio regionale;
- che con Legge Regionale 19 dicembre 2016, n. 22 la Legge regionale sopracitata è stata integrata e modificata;
- che le modifiche più rilevanti hanno riguardato in particolare:
  - a) le modalità di determinazione dei prezzi di cessione e di acquisizione a vario titolo degli immobili di cui agli artt. 10,11,12 e 13;
- che le integrazioni più rilevanti hanno riguardato in particolare:
  - a) le modalità di determinazione dei canoni per la concessione di aree o beni per l'installazione di impianti di telefonia mobile ed altre nuove tecnologie;
  - b) l'autorizzazione a costruire a distanza inferiore a quella legale prevista dagli strumenti urbanistici vigenti con un'area di proprietà regionale;
  - c) la definizione dei criteri per autorizzare una rateizzazione con durata superiore ai vent'anni, sino ad un massimo di trenta nell'ipotesi in cui l'acquirente sia un soggetto pubblico e i beni siano acquistati con vincolo di destinazione alla realizzazione di scopi istituzionali, impianti, attrezzature, servizi pubblici, rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse di cui all'art. 16 comma 2 bis;
  - d) si rileva inoltre opportuno, in accoglimento dell'ordine del giorno presentato in aula in sede di approvazione della L.R. n. 22/2016 e collegato all'utilizzo dei beni, al fine di prevenire le ludopatie e di contribuire alla lotta al gioco d'azzardo, di integrare gli indirizzi attualmente vigenti con l'obbligo di inserire nei contratti e convenzioni attivi che

disciplinano l'uso dei beni immobili regionali il divieto di installare, all'interno dei beni immobili stessi, macchinette da gioco, videolottery o materiale promozionale;

e) si rileva inoltre opportuno integrare gli indirizzi esistenti al fine di fornire modalità operative ed esaustive in ordine al dettato di cui all'art. 11 comma 3 lett. c) della L.R. n. 10/2000 e successive modificazioni, nell'ipotesi in cui la vendita di immobili regionali avvenga a favore di soggetti pubblici al fine di prevedere modalità di modifica del vincolo gravante sui beni stessi;

f) si rileva infine opportuno integrare gli indirizzi esistenti onde fornire modalità operative ed esaustive indicando i criteri da seguire in materia di procedure ad evidenza pubblica per l'attivazione di locazioni attive nell'ipotesi in cui il primo esperimento della procedura stessa risulti infruttuoso, in quanto gli indirizzi attuali non contemplano tale fattispecie;

Visto l'elaborato predisposto dal competente Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza, allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 25/2/2000, n. 10, come modificata e integrata con L.R. 12/3/2003, n. 3 e con L.R. 19/12/2016, n. 22, sulla disciplina dei beni regionali;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti

nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- la propria deliberazione n. 1059 del 03/07/2018 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL’AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)”;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 di approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta Regionale;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la nota NP/2018/15856 del 03/07/2018 di sostituzione del Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza da parte della dott.ssa Virginia Musconi, titolare della Posizione Dirigenziale Professional "Supporto Approvvigionamenti";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre, del parere espresso dalla competente 1° Commissione Consiliare "Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali" nella seduta del 20/11/2018;

Dato atto dei pareri allegati;

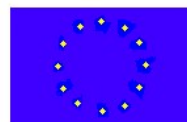
Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità", Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di procedere all'approvazione del documento di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, intitolato "Integrazione Indirizzi per la gestione dei beni immobili";
- 2) di confermare quanto disposto con proprie deliberazioni n. 1551 del 30/07/2004, n. 1236 del 25/07/2005, n. 172 del 20 febbraio 2006, n. 630 del 2 maggio 2006 e n. 1993 del 29 dicembre 2006 e non modificato con il presente provvedimento;
- 3) di pubblicare gli indirizzi di cui al punto 1) che precede sul sito internet istituzione nell'apposita Sezione Immobili della voce Finanze - Beni Immobili;
- 4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -



ALLEGATO 1

# **INTEGRAZIONE INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI**

## 1) NUOVI CRITERI ESTIMATIVI

### 1. Determinazione del "Più Probabile Prezzo di Mercato" beni immobili da alienare

- **Edifici ad uso abitativo:** il loro prezzo di cessione è sempre determinato con apposita perizia di stima riferendosi, per la ricerca dei parametri unitari di mercato, principalmente alle quotazioni semestralmente pubblicate dall'Osservatorio Immobiliare (O.M.I.) edito dall'Agenzia delle Entrate per poi applicare gli eventuali aumenti e/o riduzioni in funzione delle caratteristiche proprie di ogni singolo cespite, verificata, sotto il profilo della congruità, dal competente Ufficio Provinciale del Territorio dell' Agenzia delle Entrate in caso di vendita a trattativa privata mentre, nell' ipotesi di alienazione mediante pubblico incanto solo quando il valore da porre a base d'asta superi €. 250.000,00;
- **Edifici ad uso " non abitativo " :** il loro prezzo di cessione è sempre determinato con apposita perizia di stima riferendosi, per la ricerca dei parametri unitari di mercato, principalmente alle quotazioni semestralmente pubblicate dall'Osservatorio Immobiliare (O.M.I.) edito dall'Agenzia delle Entrate per poi applicare gli eventuali aumenti e/o riduzioni in funzione delle caratteristiche proprie di ogni singolo cespite, verificata, sotto il profilo della congruità, dal competente Ufficio Provinciale del Territorio dell' Agenzia delle Entrate in caso di vendita a trattativa privata mentre, nell' ipotesi di alienazione mediante pubblico incanto solo quando il valore da porre a base d'asta superi €. 250.000,00;
- **Terreni a destinazione edificatoria:** il loro prezzo di cessione è sempre determinato con apposita perizia di stima riferendosi , quando possibile, ai parametri unitari fissati per la determinazione della base imponibile ai fini IMU delle aree edificabili da parte dell' Amministrazione Comunale in cui gli stessi sono ubicati ovvero, in caso non siano reperibili, procedere applicando il criterio estimativo del cosiddetto "Valore di trasformazione" riferendosi principalmente alle quotazioni semestralmente pubblicate dall'Osservatorio Immobiliare (O.M.I.) edito dall'Agenzia delle Entrate per la determinazione del valore del fabbricato a nuovo ed al prezziario DEI per i costi di costruzione , poi verificata, sotto il profilo della congruità, dal competente Ufficio Provinciale del Territorio dell' Agenzia delle



Entrate in caso di vendita a trattativa privata mentre, nell' ipotesi di alienazione mediante pubblico incanto solo quando il valore da porre a base d'asta superi €. 250.000,00;

- **Terreni privi della possibilità edificatoria:** il loro prezzo di cessione è sempre determinato con apposita perizia di stima riferendosi ai valori di mercato da ricercarsi per comparazione con beni simili e/o assimilabili tenendo per poi applicare gli eventuali aumenti e/o riduzioni in funzione delle caratteristiche proprie di ogni singolo cespite , verificata, sotto il profilo della congruità, dal competente Ufficio Provinciale del Territorio dell' Agenzia delle Entrate in caso di vendita a trattativa privata mentre, nell' ipotesi di alienazione mediante pubblico incanto solo quando il valore da porre a base d'asta superi €. 250.000,00;

## **2. Determinazione canoni per l'utilizzo di terreni e fabbricati**

- **Edifici e Terreni:** il loro canone per l'assegnazione in uso, o per l'indennità di occupazione pregressa, sarà calcolato in funzione del loro "Più Probabile Prezzo di mercato" da determinarsi sulla base dei criteri precedentemente esposti ed applicando, in funzione della tipologia d'uso e del tipo di rapporto, i seguenti tassi d'interesse:
  - **Edifici ad uso abitativo in locazione:** 3% su base annua;
  - **Edifici ad uso abitativo in concessione:** 3% su base annua da ridursi di una percentuale variabile dal 25% al 50% in funzione degli oneri posti a carico del concessionario (manutenzione straordinaria ed eventuale IMU/TASI);
  - **Edifici ad uso non abitativo in locazione:** 5% su base annua;
  - **Edifici ad uso non abitativo in concessione:** 5% su base annua da ridursi di una percentuale variabile dal 25% al 50% in funzione degli oneri posti a carico del concessionario (manutenzione straordinaria ed eventuale IMU/TASI);
  - **Edifici completamente da ristrutturare in concessione:** le condizioni della concessione verranno valutate in relazione alle spese necessarie per la ristrutturazione e, se eseguita a cura e spese del concessionario, dovrà definire una durata ed un canone tali da consentire l'ammortamento dell'investimento iniziale;
  - **Terreni non edificabili in locazione:** 2% su base annua;
  - **Terreni non edificabili in concessione:** 1,5% su base annua in considerazione degli oneri fiscali posti a carico del concessionario (IMU/TASI);
  - **Indennità di occupazione pregressa:** 5% per gli edifici ed il 3% per i terreni sempre su base annua sino ad un periodo massimo di cinque anni

### **3. Autorizzazioni a costruire in aderenza o a confine con terreni di proprietà regionale:**

I criteri giuridici ed economici a cui attenersi per concedere le suddette autorizzazioni, in osservanza delle norme di vicinato di cui agli artt. 873 e ss. del C.C., ovvero anche a distanze inferiori da quelle legali stabilite dai rispettivi strumenti, sono i seguenti:

- L'istruttoria tecnica eseguita dal competente Servizio in materia di demanio e patrimonio della Regione Emilia - Romagna dovrà preventivamente acquisire i pareri di eventuali soggetti pubblici e/o privati a cui è affidata la gestione del bene oggetto della richiesta oltre a quello dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente;
- Solo in caso di unanimità di pareri favorevoli, si procederà all'assentimento dell'autorizzazione con apposito atto amministrativo, adottato dal Responsabile del Servizio competente in materia di demanio e patrimonio, per il rilascio del relativo atto di concessione per un periodo massimo di anni 20 (venti) nel caso di aree appartenenti al Patrimonio Indisponibile o demaniali mentre, nell'ipotesi di aree appartenenti al Patrimonio Disponibile, si procederà alla costituzione di apposita servitù che, trattandosi di diritto reale, dovrà essere deliberata dalla Giunta Regionale e successivamente formalizzato con atto notarile;
- Il corrispettivo dovuto, da corrispondersi in unica soluzione alla sottoscrizione dell'atto amministrativo di concessione o della stipulazione dell'atto notarile di servitù, dovrà essere calcolato riferendosi al valore venale dell'area che risulta a distanza inferiore da quella legale (porzione della dimensione pari a quella del fronte coinvolto e per una profondità pari alla minore distanza rispetto a quella legale) ottenuto, di norma, applicando i parametri unitari fissati per la determinazione della base imponibile ai fini IMU delle aree edificabili da parte dell'Amministrazione Comunale in cui sono ubicati i beni oggetto della richiesta maggiorati del 30% in caso di servitù perpetua;

### **4. INSTALLAZIONE IMPIANTI TELEFONIA MOBILE O ALTRE NUOVE TECNOLOGIE:**

La concessione dei siti di proprietà regionale per la loro installazione potrà avvenire alle seguenti principali condizioni:

**A) Impianti di telefonia mobile per la trasmissione del segnale con sistema GSM e UMTS**

A1. impianto singolo

Canone annuo pari a 14.000,00 euro.

Altre condizioni:

- durata: 6 anni;
- concessione a favore dei soli gestori titolari di concessione governativa o di soggetti delegati;
- divieto di sub concessione, salvo espresso assenso dell'Amministrazione.

A2. impianti in cositing

Per cositing si intende presenza di due o più impianti sul medesimo palo, con area apparati a terra distinti.

Canone annuo pari a 12.000,00 euro per ogni gestore.

Altre condizioni:

- durata: 6 anni, con scadenza allineata a quella della concessione già rilasciata al/ai precedente/i gestore/i;
- concessione a favore dei soli gestori titolari di concessione governativa o di soggetti delegati;
- divieto di subconcessione, salvo espresso assenso dell'Amministrazione;
- La concessione è da rilasciare con atti separati ad ogni gestore presente;

A3. impianti in sharing (condivisione)

Per sharing si intende presenza di due o più impianti sul medesimo palo, con la medesima area apparati a terra.

Canone annuo pari a 10.500,00 euro per ogni gestore, da rilasciare con unico atto al gestore capofila.

Altre condizioni:

- durata: 6 anni, con scadenza allineata a quella della concessione già rilasciata al/ai precedente/i gestore/i;
- concessione a favore dei soli gestori titolari di concessione governativa o di soggetti delegati;
- è necessario esplicito assenso dell'Amministrazione.

A4. Altre condizioni

Le condizioni economiche previste nei contratti in essere non sono modificabili fino alla naturale scadenza contrattuale.

Qualora su un impianto esistente venga presentata istanza da parte di altro gestore per un nuovo impianto in co- siting dovrà essere sottoscritto un ulteriore contratto con scadenza coincidente con quella della concessione già rilasciata per l'importo pari a 12.000,00 euro.

Qualora su un impianto esistente venga presentata istanza da parte di altro gestore per un nuovo impianto in sharing dovrà essere sottoscritto un contratto ad integrazione/sostituzione dell'esistente, con scadenza coincidente con quella del contratto in essere, di importo pari alla somma dei due canoni e più precisamente:

- l'importo del canone del contratto esistente più il nuovo importo pari a 10.500,00 euro per il gestore ospitato. In caso di applicazione del diritto di recesso, l'impianto deve essere smontato nei tempi tecnici necessari e comunque entro 90 gg. dalla data di recesso con riconsegna dell'area all'Amministrazione Regionale. Per gli impianti provvisori si applicano gli importi dei sopracitati casi. E' fatto obbligo di ospitare impianti di pubblica illuminazione, a titolo gratuito, qualora la Regione lo richieda. E' fatto obbligo l'aggiornamento del canone in misura del 100% dell'indice Istat.

#### **B) Impianti di telefonia microcellulare**

- concessione a favore dei soli gestori titolari di concessione governativa o di soggetti delegati;
- durata della concessione pari ad anni 6;
- divieto di sub concessione, salvo espresso assenso dell'Amministrazione.
- canone annuo pari a 1.500,00 euro.

#### **C) Impianti con tecnologia DVB-H con potenza inferiore o pari a 40 W**

- concessione a favore dei soli operatori di reti radiofoniche e televisive o di soggetti delegati;
  - durata della concessione pari ad anni 6 o con scadenza allineata a quella della concessione già rilasciata al/ai precedente/i gestore/i nel caso di co-siting;
  - canone annuo pari a 7.000,00 euro, corrispondente ad una riduzione del 50% del canone definito al punto A1);
  - divieto di sub concessione, salvo espresso assenso dell'Amministrazione;
- In caso di potenze superiori a 40 W, si provvede ad applicare il canone pari a 14.000,00 euro.

#### **5. OCCUPAZIONE TERRENI CON OPERE INTERRATE E/O AEREE:**

Per gli attraversamenti e/o occupazioni di terreni con opere interrato o fuori terra, quali ad esempio manufatti di raccolta, stoccaggio e pompaggio acque sorgive e/o fluviali, acquedotti, fognatura, elettrodotti, cavi telefonici, si applica un'Indennità Una Tantum pari al valore del terreno occupato,

riducibile sino al 50% per concessioni di durata inferiore ai 19 anni, determinato mediante stima diretta e considerando, per le opere interrate, uno scavo minimo della larghezza di ml. 1,00 e per gli attraversamenti aerei, \* fatto salvi quelli rientranti nelle convenzioni generali a suo tempo stipulati con ENEL e Telecom per l'attraversamento di terreni appartenenti al proprio Patrimonio Indisponibile, la loro proiezione sul terreno sempre con una larghezza minima di ml. 1,00.

\* Esistono due convenzioni generali rispettivamente stipulate con ENEL (rep. n° 1822 del 24/02/1994) e TELECOM ITALIA spa (rep. N° 2339 del 30/11/1998) con le quali la RER concede l'attraversamento di terreni con loro linee già esistenti prevedendo, nel contempo, le modalità ed i criteri a cui attenersi per quelli successivi che abbiamo applicato sino ad oggi.

#### **6. Indirizzi in ordine all'applicazione dell'art. 16 comma 2 bis della L.R. 10/2000 s.m.i.**

In applicazione del disposto di cui all'art. 16, comma 2 bis della L.R. 10/2000 s.m.i. il Responsabile della struttura competente in materia di demanio e patrimonio nell'ipotesi in cui l'acquirente dei beni regionali sia un soggetto pubblico e i beni siano acquistati con vincolo di destinazione alla realizzazione di scopi istituzionali, impianti, attrezzature, servizi pubblici, rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse di valore superiori a € 250.000,00 è autorizzato ad accordare con proprio atto una rateizzazione di durata superiore ai 20 anni sino ad un massimo di 30, fermo restando la corresponsione degli interessi di cui all'art. 16 comma 2 sull'importo rateale e la iscrizione di ipoteca legale ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 10/2000 a garanzia della corresponsione dei ratei dovuti.

#### **7. Indirizzi in ordine alle prescrizioni da inserire nei contratti attivi di beni immobili al fine di prevenire le ludopatie e di contribuire alla lotta al gioco d'azzardo.**

In accoglimento dell'ordine del giorno presentato in aula in sede di approvazione della L.R.22/2016 e collegato all'utilizzo dei beni, al fine di prevenire le ludopatie e di contribuire alla lotta al gioco d'azzardo, vengono integrati gli indirizzi attualmente vigenti con l'obbligo di inserire nei contratti e nelle convenzioni attive ,che disciplinano l'uso dei beni immobili regionali, il divieto di installare, all'interno dei beni immobili stessi,

macchinette da gioco, videolottery o materiale promozionale.

## **8. Criteri di autorizzazione alla modifica e/o cancellazione di vincoli di destinazione o cancellazione di ipoteche**

**a)** Ad integrazione degli indirizzi esistenti al fine di fornire modalità operative ed esaustive in ordine al dettato di cui all'art. 11 comma 3 lett. c) della L.R. 10/2000 e successive modificazioni, nell'ipotesi in cui la vendita di immobili regionali avvenga a favore di soggetti pubblici al fine di prevedere modalità di modifica/cancellazione del vincolo gravante sui beni stessi ed inserito nel rogito di vendita, nell'ipotesi in cui il prezzo di vendita sia stato completamente saldato il Responsabile della struttura competente in materia di demanio e patrimonio con proprio atto può autorizzare la modifica e/o cancellazione del vincolo di destinazione dei beni alla realizzazione di impianti, attrezzature, rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse gravante sugli stessi e autorizzare gli acquirenti alla successiva rivendita del bene stesso.

A tal fine il soggetto pubblico acquirente dovrà inoltrare una richiesta motivata e corredata da un atto del competente organo deliberante, nell'ambito del quale siano evidenziate le motivazioni di interesse pubblico sottese richiesta corredata dalla indicazione del o dei fini istituzionali che con la vendita si intendono soddisfare. La cancellazione/modifica del vincolo può essere anche parziale.

Tale procedura si applica anche alla cancellazione e/o modifica dei vincoli di destinazione gravanti sugli atti di donazione posti in essere dall'Ex Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ex E.R.S.A.), nei cui rapporti la Regione è subentrata a titolo universale a seguito della soppressione dell'Ente stesso avvenuta con Legge Regionale.

**b)** Nell'ipotesi in cui la vendita di un bene immobile regionale sia avvenuta con un pagamento dilazionato del prezzo e sia stata iscritta ipoteca legale a garanzia del residuo debito il Responsabile della struttura competente in materia di demanio e patrimonio con proprio atto può autorizzare la cancellazione della stessa previa richiesta dell'acquirente e della verifica della estinzione del debito. La cancellazione dell'ipoteca può essere richiesta dall'acquirente anche in via anticipata pervia corresponsione anticipata di tutte le rate residue comprensive degli interessi legali maturati sino alla data di stipula notarile della cancellazione di ipoteca stessa.

Le procedure di cui ai punti a) e b) non devono comportare alcun onere per l'Amministrazione Regionale.

### **9. Integrazione Disposizioni inerenti la locazione di beni appartenenti al patrimonio disponibile**

Qualora la procedura ad evidenza pubblica posta in essere sia andata deserta, potrà essere esperita, previa pubblicizzazione, una nuova procedura sulla base di un prezzo diminuito fino al 25% rispetto al prezzo che era stato posto a base di gara. Qualora anche tale esperimento risulti infruttuoso, potrà essere valutata la possibilità di accettare offerte anche inferiori all'ultimo importo a base di gara con il sistema della trattativa privata e previa pubblicizzazione, le offerte eventualmente ricevute verranno valutate da una apposita commissione tecnica all'uopo istituita, in tale caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione nell'ipotesi in cui l'offerta non sia ritenuta adeguata.

-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Virginia Musconi, Dirigente professional SUPPORTO APPROVVIGIONAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1300

IN FEDE

Virginia Musconi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1300

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2108 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi